



COMUNE DI MILAZZO

(Città Metropolitana di Messina)

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE AI FINI DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA DI VAS

Ai sensi dell'art 12 del Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e successive modificazioni

RICHIESTA DI ESCLUSIONE

**Variante al Piano Regolatore Generale in esecuzione della sentenza
TAR Sicilia Sez. di Catania n. 2596/2021**

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

DEFINIZIONE AUTORITÀ CON COMPETENZA AMBIENTALE COINVOLTE E PROCEDURA DI CONSULTAZIONE

I “soggetti”, Autorità interessate nella *procedura di VAS* sono i seguenti:

Autorità Competente: Assessorato del Territorio e dell’Ambiente, Dipartimento Regionale dell’Ambiente, Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni ambientali”, Via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo [<https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti>].

Autorità Procedente: Comune di Milazzo – IV Settore – 2° Servizio, Via F. Crispi, 10 - 98057 Milazzo.

Proponente: Comune di Milazzo – IV Settore – 2° Servizio, Via F. Crispi, 10 - 98057 Milazzo.

1. INTRODUZIONE

1.1 Scopo del documento

Il presente Rapporto Preliminare si propone di stabilire se la variante urbanistica al vigente P.R.G. del Comune di Milazzo (ME) - in esecuzione della sentenza TAR Catania n. 2596/2021 - deve essere assoggettata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) secondo quanto previsto agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Il presente documento contiene tutte le informazioni utili alla verifica di esclusione alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativamente ai piani attuativi rispondenti a quanto previsto dall’art. 12 del Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.

1.2 Riferimenti normativi

Per la stesura della presente verifica di assoggettabilità ad una valutazione di incidenza ambientale, volta a valutare se e quanto la realizzazione dell’intervento possa creare impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale, si fa riferimento alla normativa in materia di VAS e in particolare al D.Lgs. 152/06 così come modificato e integrato dal D. Lgs. 4/08 (Allegati I e VI), dal D. Lgs. n. 128/2010 e dal D.Lgs. n. 46/2014; si fa, altresì, riferimento al disposto di cui all’art. 18 della L.R. n. 19 del 13 agosto 2020, rubricato *Valutazione ambientale strategica (VAS)*.

È stato inoltre tenuto conto delle risultanze di cui al procedimento relativo alla variante al PRG – Sentenza TAR di Catania n. 1060/2015, per il lotto di terreno adiacente all’area oggetto della presente, per il quale l’Assessorato per il Territorio e l’Ambiente ha rilasciato parere di esclusione dalla procedura di VAS con D.A. n. 11/GAB del 03/01/2018.

1.3 Percorso metodologico adottato

Il presente Rapporto ambientale preliminare è stato redatto tenendo conto in primo piano di quanto contenuto nell’Allegato 1 alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 152/06 “Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all’art.12”, modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS).

Nella tabella che segue, infatti, è illustrata la corrispondenza tra quanto previsto dall’Allegato 1 del decreto ed i contenuti del presente Rapporto Ambientale Preliminare (RAP).

Tabella 1 – Corrispondenza tra contenuti di RAP e Criteri dell'All. I al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

| Criteri Allegato 1 D. Lgs 152/2006 | Contenuti nel Rapporto | Rif. |
|---|--|-------------|
| 1. Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi | | |
| - in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse | <i>La destinazione urbanistica che si vuole imprimere all'area è di Z.T.O. "B0b", normata dall'art. 8 delle NN.TT.AA. del vigente Piano Regolatore Generale e, inoltre, il lotto risulta intercluso tra aree che presentano la medesima destinazione omogenea.</i> | |
| - in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati | <i>La destinazione urbanistica non risulta incoerente con lo Schema di Massima della Variante Generale al PRG, per cui si ravvisano influenze limitate con lo stesso.</i> | |
| - la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile | <i>La giacitura dei fabbricati si colloca su un'area totalmente pianeggiante rapportandosi coerentemente con la morfologia del territorio senza alterare l'immagine e le connotazioni ambientali.</i> | |
| - problemi ambientali pertinenti al piano o al programma | <i>Data la natura dell'intervento, non sono stati rilevati impatti significativi non mitigabili. L'area oggetto di variante, peraltro di estensione estremamente modesta (550 mq), si trova in zona di interesse paesaggistico ai sensi dell'art 134 comma 1 lett. a e dell'art. 142 comma 1 lett. m del D.lgs. 42/2004, opportunamente tutelata dalle disposizioni delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico dell'Ambito 9 con livello 2. Allo stato attuale peraltro l'area risulta già urbanizzata e il lotto oggetto di variante si presenta intercluso tra aree che presentano la medesima destinazione omogenea e risultano già edificate.</i> | |
| - la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria del settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque) | <i>Esclusa già in fase preliminare, in quanto l'area di intervento non ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria e Regionale</i> | |
| 2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi | | |
| - Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti. | <i>Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla realizzazione delle opere, che risultano contenuti data la limitata estensione del piano e comunque regolamentabili tramite le norme di gestione del territorio vigenti e previste</i> | |
| - Carattere cumulativo degli impatti | <i>È stato considerato l'impatto subito dalla futura popolazione insediabile senza che sia stato ravvisato alcunché di significativo</i> | |
| - Natura transfrontaliera degli impatti | <i>Esclusa già in fase preliminare</i> | |
| - Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es in caso di incidenti); | <i>Non si evidenziano rischi per la salute umana o innalzamento di rischio in seguito all'attuazione del Piano.</i> | |
| - Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate) | <i>È stata individuata l'area di influenza della Variante. Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale, con estensione spaziale limitata al perimetro dell'intervento.</i> | |
| - Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo | <i>La zona d'intervento è inserita nel centro abitato del comune; l'attuazione del piano in variante non comporta un incremento del rischio per la tipologia di patrimonio naturale riscontrabile, atteso che non vi sono segnalati biotipi e/o geotipi di rilievo.</i> | |

| | | |
|---|---|--|
| - Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale | L'area di intervento non ricade all'interno di siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS) | |
|---|---|--|

2. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

2.1 Localizzazione territoriale



Figura 1: Ortofoto (in rosso l'area oggetto d'intervento)

Il Comune di Milazzo è provvisto di Piano Regolatore Generale adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 27 marzo 1986 ed approvato, con prescrizioni, con decreto dell'Assessorato Territorio ed Ambiente, previo voto del C.R.U., n. 958 del 24.07.1989, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 38, parte I, del 5 agosto 1989.

Le Norme tecniche di Attuazione dell'anzidetto strumento urbanistico generale sono quelle approvate dallo stesso Assessorato con decreto n. 958/89 del 24 luglio 1989, integrate con le modifiche introdotte con il successivo decreto n. 434 del 9 giugno 1993.

In conseguenza della realizzazione dell'Asse Viario, collegamento tra il centro urbano e la S.S. 113, con Decreto Assessoriale n. 987/91 del 15 giugno 1991 è stata approvata la Variante al PRG.

L'Amministrazione Comunale, prima della scadenza del termine decennale fissato dalle norme urbanistiche, conferì incarico tecnico per la revisione del Piano Regolatore Generale attraverso una VARIANTE GENERALE, il cui "Schema di Massima" è stato approvato con deliberazione commissariale N. 90 del 20 settembre 2004.

La variante di cui al presente rapporto è stata redatta a seguito di ricorso proposto dai signori Michele Torre, Angela Torre, Concetta Rita Torre, Roberta Antonina Torre e Luana Torre, accolto dal TAR di Catania che, con sentenza n. 2596/2021 sul ricorso R.G. 605/2021, ha imposto al

Comune di provvedere provvedesse a normare l'area di proprietà dei suddetti soggetti, dopo la decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio, mediante l'adozione di una variante specifica o di variante generale. L'area in questione attualmente ricade, infatti, in zona destinata a "servizi", già classificata nel PRG per la realizzazione di opere pubbliche e, quindi, soggetta ad esproprio.

In merito al regime vincolistico, l'area è gravata unicamente dal vincolo sismico e da quello paesaggistico ai sensi dell'art. 134 comma 1 lett. a) e dell'art. 142 comma 1 lett. m) del D.lgs. 42/2004.

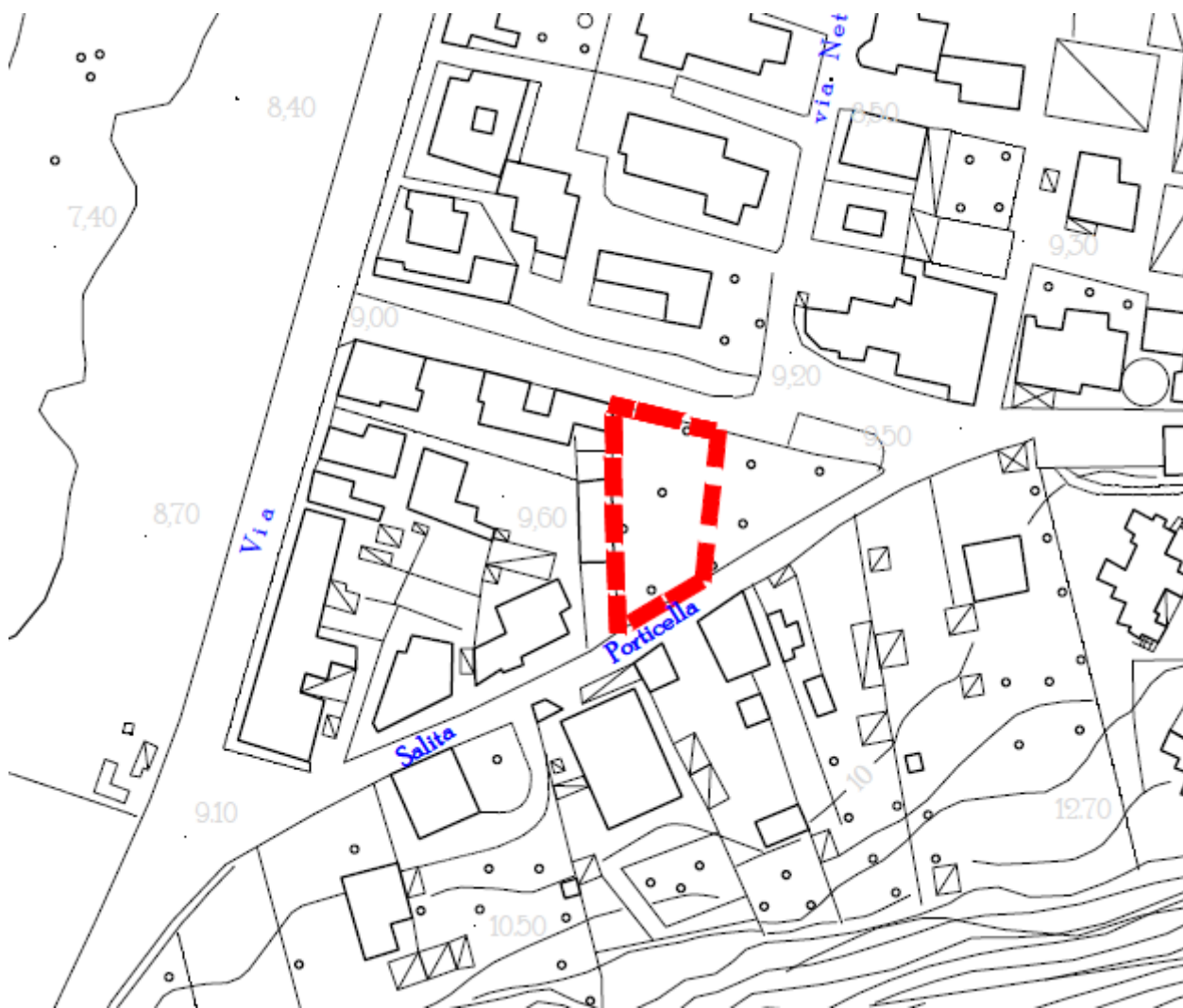


Figura 2. Localizzazione su aerofotogrammetria
(in rosso l'area oggetto d'intervento)

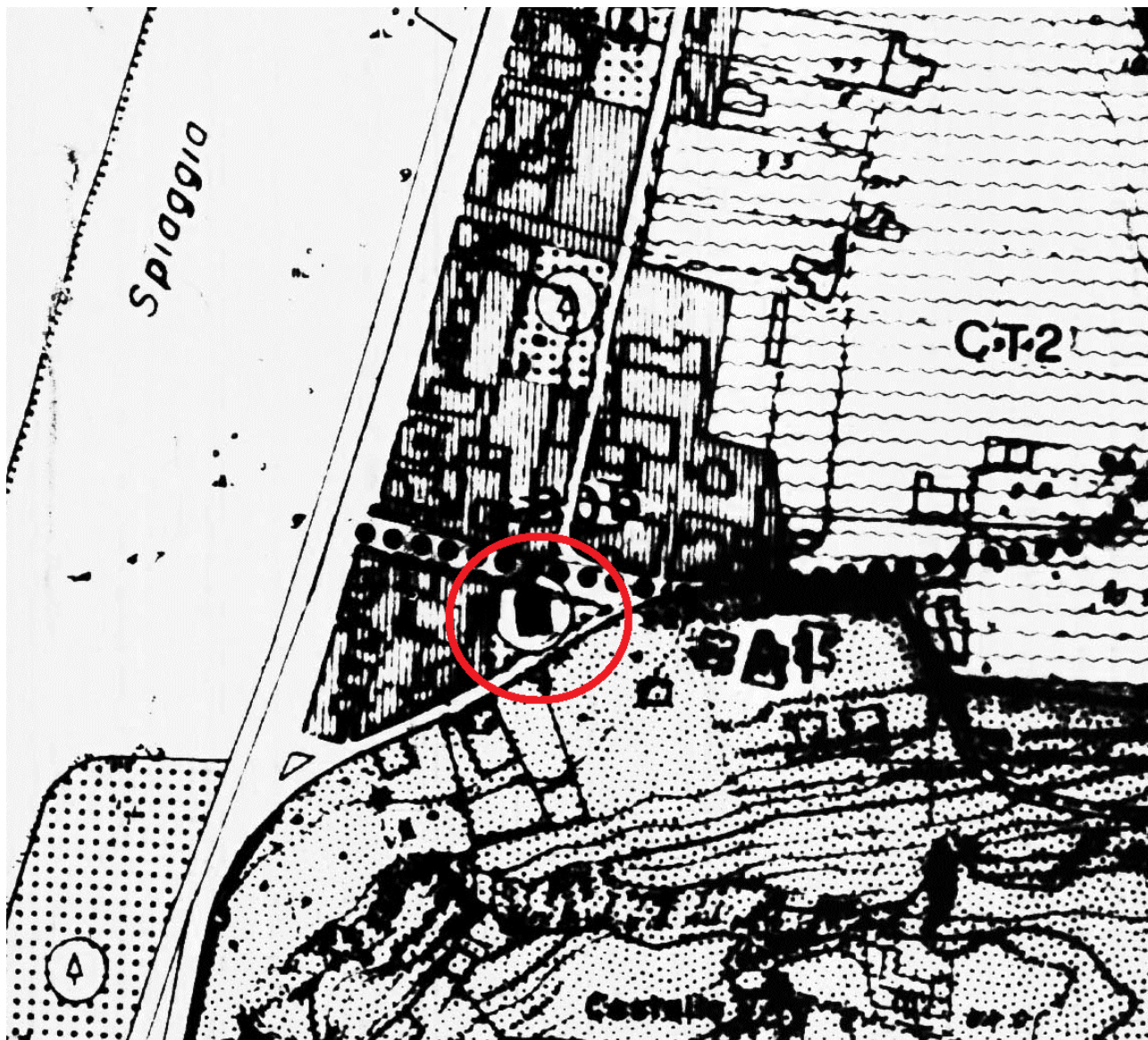


Figura 3: Stralcio PRG vigente
(in rosso l'area oggetto d'intervento)

2.2 Obiettivi ed azioni della variante

L'area interessata dalla variante, contraddistinta in Catasto con la particella 925 del foglio di mappa n. 4, ha una superficie catastale pari a mq 550,00.

Si trova in una zona già significativamente antropizzata per la presenza di numerosi edifici e provvista delle necessarie opere di urbanizzazione primaria.

(part. 1710, già part. 418) e pertanto estendibili anche alla presente ai sensi del comma 7 dell'art. 18 della L.R. n. 19 del 13 agosto 2020, è risultato che il sito è perfettamente idoneo alla realizzazione del piano.

Elementi del paesaggio e vegetazione

In conseguenza alla nuova zonizzazione la dotazione minima di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio è già stata verificata in sede di redazione del citato Schema di Massima.

Ecosistemi

L'area in oggetto ha una connotazione fortemente antropica in quanto ricadente all'interno del centro edificato e non è interessata da "corridoi ecologici".

Clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto è posta all'interno di un'area di intensa attività umana prevalentemente di tipo residenziale.

La zona è caratterizzata da un'attività antropica piuttosto accentuata.

La realizzazione dell'intervento non avrà ricadute di inquinamento acustico e/o di qualità dell'aria.

Accessibilità dell'area

L'accessibilità all'area è garantita dal tessuto viario esistente di cui costituisce parte integrante e che si innesta sulla viabilità principale di distribuzione individuata dalla Via Tono.

Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati.

Reti tecnologiche

Le reti dei servizi, acqua, energetica, telefonica, fognaria e smaltimento acque piovane sono esistenti.

3.2 Vincoli, tutele ed indirizzi specifici

L'area oggetto di variante si trova in zona di interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 134 comma 1 lett. a) e dell'art. 142 comma 1 lett. m) del D.lgs. 42/2004, con livello di tutela 2 ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico dell'Ambito 9.

Si trova altresì in area sottoposta a vincolo sismico.

In merito ai suddetti aspetti, relativamente ai pareri di competenza della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali e dell'Ufficio del Genio Civile di Messina, gli stessi saranno resi in seno al Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 52 della L.R. n. 19 del 13 agosto 2020.

L'area è situata ad una distanza di oltre 1'300 m dal Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Capo Milazzo", contraddistinto dal codice ITA030032, per cui non si ritiene necessario procedere a valutazione di incidenza dell'intervento sul sito sopracitato ai sensi dell'ex art. 5 del D.P.R. 8.9.1997 n. 357 e ss.mm.ii.

Non si è reso necessario redigere apposito Studio Agricolo Forestale atteso che le aree interessate sono ubicate nel Centro Urbano e non risultano interessate da infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola

Per tale area né il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico di cui al decreto 4 luglio 2000, né i decreti attuativi e i piani stralcio hanno evidenziato fenomeni di dissesto o pericolosità.

Si rileva altresì che l'area oggetto di variante dista oltre 3 Km dalla perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (SIN), istituito con la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 561, e definito nella sua perimetrazione con il Decreto 11 agosto 2006 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Si ritiene pertanto che senza l'attuazione della variante non siano in ogni caso verificabili ipotesi relative ad eventuali evoluzioni in senso di crescita di potenziali ecosistemi, attesa la condizione delle aree quali abitati a destinazione residenziale consolidati o in fase di consolidamento secondo le previsioni dei previgenti strumenti urbanistici, comunque privi di interesse storico e in ogni caso rientranti nelle definizioni di zona B ai sensi del Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 e delle Linee Guida di cui al D.A. n. 116/Gab del 7 luglio 2021.

4. POTENZIALI EFFETTI ATTESI E SPECIFICHE RISPOSTE ASSOCIATE

4.1 Possibili impatti significativi sull'ambiente

L'unico rilievo ambientale da considerarsi è relativo al consumo di suolo ed alla sua impermeabilizzazione, che, in ogni caso, risulta pienamente compatibile con gli obiettivi di salvaguardia ambientali, tenuto conto che l'area verrà destinata per l'insediamento del fabbisogno abitativo occorrente in base agli standard di servizi pubblici già insediati.

4.2 Misure previste per impedire, ridurre e compensare gli impatti negativi

Per quanto concerne le misure atte a ridurre e compensare gli impatti negativi derivanti dal rilievo al capitolo precedente indicato, relativamente alla impermeabilizzazione dei suoli, si rileva come il terreno sia assolutamente pianeggiante all'interno del centro abitato e la progettazione esecutiva degli edifici che potranno insediarsi dovrà tenere conto dei principi di invarianza ai sensi del D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 e, inoltre, comprenderà anche un'adeguata rete di raccolta e deflusso delle acque meteoriche che verranno convogliate al ricettore finale.

4.3 Pressioni attese dal programma

Nel quadro sinottico seguente sono state riassunte, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese alla attuazione della variante.

| <i>Categorie di pressione</i> | <i>Pressioni attese in fase di cantiere</i> | <i>Pressioni attese in fase di gestione</i> | <i>Componente ambientale interessata</i> |
|--------------------------------------|--|--|--|
| <i>CONSUMI</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Consumi risorsa idrica - Consumi di Unità ecosistemiche esistenti - Asportazione parziale del suolo - Sbancamenti ed escavazioni - Consumi energetici | <ul style="list-style-type: none"> - Consumi risorsa idrica - Consumi energetici - Perdita di elementi di naturalità (Terreno incolto) | <ul style="list-style-type: none"> - Acqua - Suolo - Risorse energetiche - Ambiente biotico (vegetazione, biomassa) |
| <i>EMISSIONI</i> | <ul style="list-style-type: none"> Emissioni in atmosfera - da riscaldamento - da traffico indotto - da mezzi di cantiere - Rumore da apparecchiature da lavoro - Rumore da traffico indotto - Vibrazioni da traffico indotto - Scarichi idrici temporanei | <ul style="list-style-type: none"> Emissioni in atmosfera - da riscaldamento - da aumento traffico locale - Produzione acque reflue - Inquinamento luminoso - Rumore e vibrazioni da aumento traffico locale | <ul style="list-style-type: none"> - Aria - Acqua - Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inquinamento luminoso) - Salute umana - Ambiente biotico (ecosistemi, fauna) |
| <i>INGOMBRI</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Accumuli di materiali | <ul style="list-style-type: none"> - Volumi fuori terra delle opere edili | <ul style="list-style-type: none"> - Paesaggio |
| <i>INTERFERENZE</i> | <ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti solidi urbani / Rifiuti speciali - Aumento e abbandono di rifiuti nelle aree di cantiere | <ul style="list-style-type: none"> - Aumento del grado di artificializzazione del Territorio - Aumento rifiuti urbani | <ul style="list-style-type: none"> - Ecosistemi (zona di margine tra edificato e agroecosistemi) |

Nel quadro seguente sono riassunti gli impatti relativi alle pressioni, e le mitigazioni previste dal piano e proposte in questa sede (o soluzioni alternative).

| Categorie Pressione | Impatti potenziali Attesi | Risposte previste Dal Programma | Ulteriori mitigazioni Proponibili | Indicazioni di monitoraggio |
|----------------------------|---|--|--|---|
| CONSUMI | <i>Consumo di suolo</i> | <i>Previsione di verde attrezzato nell'area circostante i fabbricati</i> | <i>Utilizzo di pavimenti drenanti.</i> | <i>Verifica nelle successive fasi progettuali dell'utilizzo di materiali drenanti</i> |
| | <i>Incremento consumo risorsa idrica</i> | <i>Previsione di rete fognaria separata per acque meteoriche e acque domestiche e utilizzo sistemi per riduzione consumi</i> | <i>Contenimento dei consumi idrici mediante sistemi per un risparmio del 40% (Risparmio di 4250 l/giorno). Inoltre recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde.</i> | |
| | <i>Incremento consumo risorse energetiche</i> | | <i>Utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto solare termico per 100% dei consumi e fotovoltaico per una riduzione dei Kwh/annui.</i> | <i>Produzione di energia alternativa da fonti rinnovabili 100% di energia da solare termico</i> |
| EMISSIONI | <i>Aumento emissioni da riscaldamento</i> | | <i>Esposizione delle abitazioni al sole e tecniche costruttive isolanti</i> | <i>Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva</i> |
| | <i>Aumento inquinamento luminoso</i> | | <i>Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento: apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade al LED.</i> | <i>Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva</i> |
| | <i>Aumento impatti da traffico (emissioni, rumore)</i> | <i>Coordinamento della viabilità di piano con l'esistente</i> | | |
| INGOMBRI | <i>Volumi fuori terra degli edifici</i> | <i>Previsione dei nuovi edifici di max tre piani fuori terra Distribuzione degli edifici in maniera razionale</i> | | |
| INTERFERENZE | <i>Ampliamento della superficie edificata Aumento rifiuti solidi urbani</i> | <i>Modifica minima della forma dell'urbanizzato non è in contrasto con la compattazione della forma dell'abitato</i> | | |

5. SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE AREE CON POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI IN FUNZIONE DEI SET DI INDICATORI PRIORITARI PER LA VAS DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

Le schede che seguono servono a evidenziare meglio rispetto alle risorse del territorio e alle principali criticità ambientali, l'eventuale discordanza tra le indicazioni del piano e gli indirizzi operativi

5.1 Le componenti territoriali e gli elementi sensibili e vulnerabili

La scelta delle componenti e degli elementi tiene conto della varietà delle discipline analizzate, del territorio interessato e delle effettive ricadute derivanti dalle azioni previste dal piano

1- Produzione di energia da fonti rinnovabile

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|--|--|---|
| <i>Incremento produzione di energia da fonti rinnovabili</i> | <i>L'Italia intende conseguire un obiettivo minimo del 30 per cento come quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo – D.lgs. 199/2021 in Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001</i> | <i>Verifica applicazione delle condizioni in fase di progettazione degli interventi assentibili</i> |

2- Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|--------------------------------------|--|---|
| <i>Riduzione emissioni gas serra</i> | <i>Traguardo vincolante dell'UE in materia di clima per il 2030 è la riduzione interna netta delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030 – Regolamento (UE) n. 2021/1119</i> | <i>Trattasi di variante urbanistica. Non è prevista alcuna verifica</i> |

3- Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria (cave)

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|--|--|---|
| <i>Conservazione e gestione delle risorse naturali</i> | <i>Migliorare l'utilizzo efficace delle risorse per ridurre lo sfruttamento complessivo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodotti dallo sfruttamento delle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili</i> | <i>Verifica applicazione delle condizioni in fase di progettazione degli interventi assentibili</i> |

4- Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq)

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|--|--|---|
| <i>Conservazione e gestione delle risorse naturali</i> | <i>Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS</i> | <i>Verifica applicazione delle condizioni in fase di progettazione degli interventi assentibili</i> |

5- Balneabilità (% di costa balneabile)

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|---|---|---|
| Conservazione e gestione delle risorse naturali | Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS | La realizzazione dell'intervento, non interessa la balneabilità L'impatto dell'intervento può considerarsi ininfluenza. |

6- Acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|---|---|---|
| Conservazione e gestione delle risorse naturali | Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS | La realizzazione dell'intervento non interferisce sulle acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi L'impatto dell'intervento può considerarsi ininfluenza. |

7- Valori SCAS degli acquiferi

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|---|---|--|
| Conservazione e gestione delle risorse naturali | Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS | La realizzazione dell'intervento non interferisce sui Valori SCAS degli acquiferi. L'impatto dell'intervento può considerarsi ininfluenza. |

8- Carico depurato/Carico generato di acque reflue

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|---|--|--|
| Conservazione e gestione delle risorse naturali | Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali (acqua) - SSS | Verifica applicazione delle condizioni in fase di progettazione degli interventi assentibili |

9- Superficie forestale per tipologia: stato e variazione

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|---|---|---|
| Conservazione e gestione delle risorse naturali | Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS | La realizzazione dell'intervento, non interferisce sulla Superficie forestale per tipologia: stato e variazione L'impatto dell'intervento può considerarsi ininfluenza. |

10- Prossimità a suoli contaminati di interesse nazionale

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|---|---|---|
| Conservazione e gestione delle risorse naturali | Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS | L'area di intervento è a distanza di oltre 3 km da suoli contaminati di interesse nazionale (SIN di Milazzo). L'impatto dell'intervento può considerarsi ininfluenza. |

11- Impermeabilizzazione e consumo del suolo

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|---|---|---|
| Conservazione e gestione delle risorse naturali | Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali (suolo). La tutela delle risorse del suolo ed il mantenimento delle sue caratteristiche intrinseche, è priorità per un consumo sostenibile. L'edificazione scarsa produce un impoverimento sia dal punto di vista paesaggistico che della produttività agricola | Il programma si concentra in una zona limitata del territorio di valore. Verifica applicazione delle condizioni in fase di progettazione degli interventi assentibili |

12- Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|---|--|---|
| Conservazione e gestione delle risorse naturali | Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS | L'intervento non comporta variazione areale di spiaggia emersa. L'impatto dell'intervento può considerarsi ininfluente. |

13- Superficie di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro...)

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|---|--|---|
| Conservazione e gestione delle risorse naturali | Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS | L'intervento non comporta interventi su superfici di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro). L'impatto dell'intervento può considerarsi ininfluente. |

14- Rete natura 2000 - Flora e fauna

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|---|--|--|
| Conservazione e gestione delle risorse naturali | Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) La tutela delle specie animali e vegetali, passa attraverso la protezione degli habitat naturalistici. Vengono ritenuti negativi gli interventi che riducono le aree boscate e arbustive, l'impoverimento del patrimonio vegetale, gli interventi di alterazione delle sponde, l'edificazione intensiva in contesti ambientali in elevata valenza naturalistica | Il programma insiste su una area già in parte antropizzata, priva di biotopi e geotopi selezionati. Non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare. Pertanto non necessita della Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97. L'impatto dell'intervento può considerarsi ininfluente. |

15- Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|--|---|---|
| Conservazione e gestione delle risorse natura. | Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS | L'intervento non comporta interventi che modificano lo sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili. L'impatto dell'intervento può considerarsi ininfluenza. |

16- Produzione di rifiuti urbani totale e procapite

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|-----------------------------------|---|--|
| Consumo e produzione sostenibili | Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio. | Verifica applicazione delle condizioni in fase di progettazione degli interventi assentibili |

17- Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|-----------------------------------|--------------------------------------|---|
| Salute pubblica | Riduzione rischio tecnologico - SNAA | L'intervento non comporta tale rischio. L'impatto dell'intervento può considerarsi ininfluenza. |

18- Ambiti paesaggistici tutelati

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|-----------------------------------|--|---|
| Risorse culturali e paesaggio | Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA. Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale – D.Lgs 42/2004. L'individuazione delle caratteristiche paesaggistiche è elemento imprescindibile per la valutazione della qualità di un intervento e dei suoi effetti sul territorio. La prevalenza del paesaggio è elemento di tutela particolarmente pregiato, indipendentemente che siano state individuate zone di protezione paesaggistica. | Verifica del piano ai sensi del disposto di cui all'art. 52 della L.R. n. 19 del 13 agosto 2020. Successiva verifica applicazione delle condizioni in fase di progettazione degli interventi assentibili |

19- Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|--------------------------------------|---|---|
| <i>Risorse culturali e paesaggio</i> | <i>Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale - D.lgs 42/2004</i> | <i>L'intervento non comporta interventi su beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento. L'impatto dell'intervento può considerarsi ininfluenza.</i> |

20- Aree archeologiche vincolate

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|--------------------------------------|---|---|
| <i>Risorse culturali e paesaggio</i> | <i>Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale - D.lgs 42/2004</i> | <i>Verifica del piano ai sensi del disposto di cui all'art. 52 della L.R. n. 19 del 13 agosto 2020. Successiva verifica applicazione delle condizioni in fase di progettazione degli interventi assentibili</i> |

21- Sistema delle acque superficiali e sotterranee

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|--|---|--|
| <i>Conservazione e gestione delle risorse naturali</i> | <i>Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali (acqua). La tutela delle risorse idriche sia di superficie che del sottosuolo, impone scelte ecosostenibili, per il risparmio nei consumi, per la protezione e tutela da agenti inquinanti, per lo smaltimento dei reflui ed il recupero delle acque. La permeabilità del suolo</i> | <i>Verifica applicazione delle condizioni in fase di progettazione degli interventi assentibili.</i> |

22- Rete ecologica

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|--|--|---|
| <i>Conservazione e gestione delle risorse naturali</i> | <i>La rete ecologica è costituita da più elementi di natura ambientalistica, che consentano i flussi migratori e gli spostamenti delle varie specie animali lungo il territorio. Detti elementi contribuiscono al mantenimento di fattori decisivi per la biodiversità</i> | <i>La zona di intervento non è interessata dal alcun corridoio di collegamento. L'impatto dell'intervento può considerarsi inesistente</i> |

23- Rumore

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|-----------------------------------|---|---|
| Salute pubblica | La componente rumore è principalmente legata all'attività antropica, di lavorazioni specifiche o di particolari condizioni di traffico veicolare. | La zona di intervento non è interessata da alcuna attività rumorosa. L'impatto dell'intervento può considerarsi inesistente |

24- Aria

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|-----------------------------------|--|---|
| Salute pubblica | La qualità dell'aria è elemento significativo per la vivibilità dei luoghi e per la salute delle persone. Attività antropiche con emissioni inquinanti possono essere legate sia ad attività produttive, che di intensa concentrazione di traffico veicolare o derivanti di combustioni di centrali termiche | Nel programma che prevede scelte progettuali ad elevata efficienza energetica, non sono previste attività produttive e la nuova viabilità comporta un limitato incremento al traffico veicolare. L'impatto dell'intervento può considerarsi inesistente |

25- Mobilità

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|-----------------------------------|---|--|
| Salute pubblica | La mobilità è un fattore non trascurabile dell'impatto che un intervento può avere sul territorio e sulla qualità della vita delle persone. La scelta di una localizzazione che impone l'uso di mezzi di trasporto esclusivamente privati ha un forte impatto dal punto di vista della sostenibilità di un intervento | Il programma è situato a ridosso di una zona antropizzata dove si possono reperire i principali servizi. La mobilità oltre che dal mezzo privato potrà facilmente essere effettuata a piedi. L'impatto dell'intervento può considerarsi ininfluente. |

26 - Il sistema urbano

| Obiettivo di sostenibilità | Indirizzi operativi | Indicazioni del piano |
|-----------------------------------|---|--|
| Risorse culturali e paesaggio | La qualità architettonica dell'edificio, la testimonianza storica del periodo di appartenenza, il rapporto con le preesistenze, l'uso dei materiali, sono fattori imprescindibili per l'inserimento dei nuovi interventi in contesti già preordinati. Le sovrapposizioni indiscriminate e incoerenti sono giustificabili negativamente poiché non valorizzano le potenzialità e riducono la riconoscibilità e le identità culturali | Verifica applicazione delle condizioni in fase di progettazione degli interventi assensibili |

Da quanto si evince nella lettura delle sovrastanti tabelle, complessivamente le azioni intraprese dal piano non risultano impattanti in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali, fatta eccezione per le componenti di aria, suolo, mobilità e risorse paesaggistico-culturali, sulle quali le ricadute attese sono comunque limitate e contenibili in fase di progettazione degli interventi assentibili. In senso generale si può quindi affermare che il Programma risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti.

5.2 Riferimenti per la valutazione

Le conseguenze del programma proposte sono state valutate alla luce degli obiettivi di sostenibilità sottolineati dalla normativa vigente: l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine permanente e temporanea, singola e cumulativa positiva e negativa dell'ambiente inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio del piano nelle diverse fasi della sua realizzazione, gestione e dismissione.

5.3 Coerenza tra obiettivi e assetto territoriale

Il programma è pertanto coerente con le previsioni territoriali, urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali, interno alle aree residenziali recentemente interessate da interventi di analoga natura per finalità e configurazione.

5. CONCLUSIONI E SINTESI DELLE MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE DALLA VAS

Per quanto precedentemente riportato nel presente RAP e da un'attenta disamina della variante urbanistica, è possibile concludere che:

PREMESSO:

- il progetto di variante al PRG, redatto dal 2° servizio "Politica del Territorio" del 4° Settore del Comune di Milazzo, in esecuzione della sentenza TAR Catania n. 2596/2021, prevede di assegnare la destinazione di ZTO "B0b" alla particella 925 del foglio di mappa n. 4, di superficie catastale pari a mq 550,00;
- l'esatta estensione dell'area oggetto di variante ed i confini catastali della stessa sono definiti nella planimetria in scala 1:2.000 su mappa catastale;
- l'art. 2, comma 5, della L.R. 71/78 così dispone:
 - "nella formazione di strumenti urbanistici generali non possono essere destinati ad usi extra agricoli i suoli utilizzati per colture specializzate, irrigue o dotati di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola, se non in via eccezionale, quando manchino ragionevoli possibilità di localizzazioni alternative. Le eventuali eccezioni devono essere congruamente motivate";
- l'art. 3, comma 11, della Legge regionale 30 aprile 1991, n. 15 così dispone:
 - "le previsioni dei piani regolatori generali comunali devono essere compatibili con gli studi agricolo-forestali da effettuare, da parte di laureati in scienze agrarie e forestali, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, e con le prescrizioni dell'articolo 15, lettera e, della legge regionale 16 giugno 1976, n. 78 che i comuni sono tenuti ad eseguire nell'ambito del proprio territorio";

- l'area oggetto di intervento in variante allo strumento urbanistico vigente non rientra tra quelle indicate all'art. 2, comma 5, della L.R. n. 71/78, in quanto non si è reso necessario redigere apposito Studio Agricolo Forestale atteso che le aree interessate sono ubicate nel Centro Urbano e non vi insiste alcun tipo di coltura né risulta interessata da infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola;
- l'area non rientra tra quelle di cui ai territori percorsi dal fuoco (catasto incendi) art. 10 L. 353/2000;
- il progetto oggetto di variante non rientra negli elenchi di cui all'ALLEGATO II-bis e dell'ALLEGATO IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006;
- l'area non rientra in alcun ambito di protezione ambientale quali: parchi, riserve, S.I.C., Z.P.S., R.I.R., e dista da area S.I.C. circa 4,4 Km per cui non si è ritenuto redigere lo screening ambientale da sottoporre alla Competente autorità per la valutazione di incidenza ambientale di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 come applicabile in virtù della L.R. 8 maggio 2007, n. 13.

VISTO:

- il P.R.G. vigente approvato, con prescrizioni, con Decreto ARTA n. 958/89 del 24.07.1989;
- il progetto di variante al PRG, redatto dal 2° servizio "Politica del Territorio" del 4° Settore del Comune di Milazzo, in esecuzione della sentenza TAR Catania n. 2596/2021;
- l'ALLEGATO II-bis alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, che elenca i progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale;
- l'ALLEGATO IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, che elenca i progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano.

RITENUTO:

- che dalla realizzazione delle opere ammissibili per effetto della pianificazione prevista non si rilevano pregiudizi in materia di produzione di rifiuti speciali e/o tossico nocivi; inquinamento, disturbi ambientali e rischi di incidenti rilevanti;
- che l'area oggetto di studio non insiste su aree protette ed inoltre i suoli sono stati adibiti storicamente a scopo agricolo e recentemente urbanizzati per effetto di successivi interventi urbanistici, quindi non comporta frammentazioni degli habitat naturali, perché come è stato ampiamente descritto in precedenza si tratta di zone fortemente antropizzate (abitati consolidati o in fase di consolidamento) e che in ogni caso non producono effetti sul sito di Natura 2000;
- che la proposta di variante consente di rendere coerente la situazione di piano con quella di fatto esistente, anche in virtù della condizione in cui si trova il lotto oggetto della presente, intercluso tra aree che presentano la medesima destinazione omogenea e risultano già edificate in base ai parametri di cui al citato art. 8 e con tutte le caratteristiche della zona B ai sensi del Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 e delle Linee Guida di cui al D.A. n. 116/Gab del 7 luglio 2021.

Per tutto quanto sopra descritto, premesso, visto e ritenuto il sottoscritto responsabile del procedimento PROPONE, in conclusione, DI NON ASSOGGETTARE A V.A.S. la variante

urbanistica proposta per la realizzazione del Piano di Zona oggetto di studio, ritenendo che non sussistono i presupposti per ricorrere a tale procedura, in considerazione delle verifiche svolte con il presente Rapporto Preliminare, in quanto gli impatti e le interazioni degli interventi previsti, singoli e cumulati con altre proposte attigue, non risultano significativi e sono comunque contenibili in fase di progettazione degli interventi assentibili, i quali pertanto:

- non generano impatti singoli o cumulativi negativi;
- non implicano un abbassamento del valore e della vulnerabilità delle aree;
- non comportano rischi per la salute umana e l'ambiente;
- non producono impatti significativi tali da condizionare al funzionalità e gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000.

A tal fine alla luce di quanto sopra rilevato,

DETERMINA

1. L'esclusione, dell'intervento oggetto di variante, dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto non ha rifluenze in materia ambientale;
2. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente;
3. Di trasmettere, per i provvedimenti del caso, il presente provvedimento all'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni ambientali".

Il Responsabile dell'Istruttoria

F.to ing. Claudio CAPPADONA

**IL DIRIGENTE DEL 4° SETTORE,
RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO E PROGETTISTA**

Ing. Fabio MARINO